



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Attività ispettiva Reg. Gen. n.993/1
XI legislatura

Prot. n. 017

Napoli, 12 febbraio 2025

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: Informativa Polo ambientale.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che la SMA Campania S.p.A. è una società in house della Regione Campania, le cui attività sono finalizzate alla prevenzione e al contrasto degli incendi nelle aree boschive, al risanamento ambientale, al monitoraggio del territorio, al riassetto idrogeologico, alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici, all'accrescimento del pregio ambientale, al potenziamento dell'azione di bonifica dei siti inquinati sul territorio regionale, al miglioramento dei sistemi di gestione del rischio e di supporto alla pianificazione strategica e territoriale, al miglioramento delle reti depurative;

considerato che da alcune segnalazioni emerge che:

- a) il nuovo assetto societario formato da CDA, DG, 2 dirigenti ha determinato un aumento dei costi di circa 250.mila euro/anno, rispetto all'assetto precedente A U, 1 dirigente;
- b) nonostante la SMA abbia un organico di 182 impiegati amm. e 97 tecnici, un ufficio legale che costa circa 300 mila euro/anno, risultano contrattualizzati decine di professionisti esterni (avvocati, ingegneri, amministrativi, IFEL) al costo di circa 500 mila euro/anno;
- c) ci sono anomalie nel cd progetto AIB, personale inserito nell'elenco trasmesso alla regione che poi risulta non idoneo "all'attacco fuoco", ove non bastasse agli addetti idonei non è riconosciuta l'indennità di rischio ed inoltre evidenzia una discriminatoria differenza economica (250 euro) tra gli operai provenienza SMA rispetto a quelli di provenienza CAS;
- d) un'altra situazione discriminatoria, da parte dei vertici aziendali, è quella del riconoscimento agli addetti operai a Polizia Idraulica (non hanno nessuna



particolare specializzazione tantomeno titoli) del miglioramento di livello (IV) con relativa conciliazione di euro 400, mentre gli addetti a parchi e compostiere non solo hanno una carico di lavoro orario maggiore, devono realizzare, allacci elettrici, montaggio/smontaggio/modifica di prefabbricati, posizionamento di compostiere, utilizzo e manutenzione/riparazione, di mezzi d'opera quali ROBO EVO GREEN-TRATTORE SAME CON BRACCIO TRINCIATUTTO E BENNA ANTERIORE, orbene questi dipendenti sono ancora inquadrati al V livello e un ridotto monte ore di straordinario, straordinario che è illimitato ad esempio per gli addetti a protezione civile, ed evidenzio che in azienda non vige nessun regolamento di mobilità interna;

- e) rammentando che nessuno è vincitore di concorso e che i quadri SMA costano dagli 80 ai 100 mila euro/anno, si registrano concentrazioni di incarichi senza informative in merito alle professionalità ed ai risultati;
- f) stessa situazione di cui al punto e), manca una trasparente informativa aziendale nella discriminatoria assegnazione di procedure concorsuali con relativi accumuli di incentivi;
- g) vi è una gestione discriminatoria per quanto concerne le trasferte che non sono legate ai progetti ed alle tipologie operative ma addirittura risultano sopralluoghi a 4-5 impiegati; mentre per i rimborsi kilometrici, si è a conoscenza di determinati soggetti che ricevono 500 euro/mese nonostante vi siano basi territoriali nelle vicinanze delle residenze anagrafiche;
- h) vi è la presenza di personale inattivo nelle sedi di NA EST, COMOLA RICCI, CASERTA, CUMA, G3;
- i) le sedi aziendali sono difformi da quanto previsto dal d. lgs 81/08 e smi, (addirittura mancano le cassette di pronto soccorso e relative attrezzature per ridurre i rischi operativi);
- j) per quanto riguarda le sanzioni disciplinari, si registrano provvedimenti ad personam, sospensione per fatti marginali, nessun provvedimento per offese, calunnie nei confronti di altri lavoratori;

rilevato che tutto quanto espresso nel considerato reca non poco malcontento tra i lavori dell'azienda de quo;

ritenuto che si debba necessariamente intervenire di fronte ad un'organizzazione così fallace;

atteso che la società SMA, come già detto in premessa, è una società partecipata al 100% della Regione Campania e quindi una diretta responsabilità di quest'ultima.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato, ritenuto e atteso, interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. se è a conoscenza delle problematiche summenzionate;



-
2. in caso affermativo, quali sono i motivi per cui non la Regione non è ancora intervenuta;
 3. in caso negativo, quali azioni si intende intraprendere per sistemare queste difficoltà e riequilibrare questi disagi.

Maria Muscarà